



Ministero della Salute

Alla c.a.

dott.ssa Rosa Maria Russo
direttrice USMAF-SASN
Campania e Sardegna
usma.napoli@sanita.it

e p.c.

dott. Francesco Vaia
direttore generale della Prevenzione
segr.dgprev@sanita.it

dott. Giuseppe Celotto
direttore generale del personale, dell'org.ne e del bilancio
direzionepersonale@sanita.it

dott.ssa Sara Angelone
Uff. VIII Sicurezza DGPOB
s.angelone@sanita.it

dott. Alberto Zamparese
Ufficio Relazioni Sindacali
a.zamparese@sanita.it
relazionisindacali@sanita.it

INAIL

Direttore Generale
direttoregenerale@inail.it

Direzione Centrale Prevenzione
dcprevenzione@inail.it

Direzione Campania
CAMPANIA@INAIL.IT - NAPOLI@INAIL.IT
NAPOLIDEGASPERI@INAIL.IT

Oggetto: Richiesta documentazione e convocazione ai sensi dell'articolo 4 del CCNL 2019-2021 e del D.Lgs.81/2008. Richiesta incontro urgente.

Sospensione temporanea urgente dei lavori di ristrutturazione, rimozione e bonifica amianto dell'Ufficio USMAF-SASN Campania-Sardegna - SASN NAPOLI - nello stabile di proprietà INAIL. Richiesta urgente tavolo parti sociali e conferenza dei servizi.

Considerato che gli interessi dell'Amministrazione non possono prescindere dalla tutela della salute psico fisica di lavoratrici e lavoratori del SASN Napoli - struttura sanitaria -, stante la preoccupazione del personale coinvolto manifestata alla scrivente O.S. sulle malsane condizioni ambientali dello stabile di Via San Nicola alla Dogana, 9 aggravate dall'intenzione del Ministero della Salute e dell'INAIL di procedere con il cantiere avviato il 25 settembre u.s. e con l'avvio dei lavori di ristrutturazione totale e di rimozione e di bonifica dell'amianto, causa di gravi disagi (mancanza riscaldamento, insufficienza bagni per il personale sanitario e amministrativo e per l'utenza, chiusura totale del parcheggio, carenza di trasporti pubblici utili a raggiungere la sede, età media avanzata del personale, assenza di locali dove poter fruire di assemblee, assenza di vera scala di emergenza alternativa alla scala dell'ingresso principale ora murato da parete, pericoli per la zona sismica in cui insiste lo stabile), per la persistente totale assenza ad oggi di ogni

USB Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto 129 - 00175 Roma - Tel.06/762821 - fax 06/7628233
Web: www.pubblicoimpiego.usb.it - Mail: pubblicoimpiego@usb.it - ministeri@usb.it

informativa e coinvolgimento delle OO.SS. e delle RSU previste dalle vigenti leggi e contratti, la scrivente O.S.,

premess

che INAIL ha già avviato il cantiere dei lavori il 25 settembre u.s. e con il silenzio del Ministero della Salute ha soppresso il parcheggio dei dipendenti sanitari ed amministrativi, ha chiuso l'ingresso principale lasciando accessibile all'utenza ed ai lavoratori solo l'altro ingresso in spazio angusto, non ha previsto l'abbattimento delle barriere architettoniche, non ha previsto idonea vera scala di emergenza alternativa alla scala dell'ingresso principale ora murato da parete che obbliga ad utilizzare l'unica uscita di emergenza al piano ammezzato verso l'esterno e in presenza di ascensori obsoleti senza collaudo comunicato che si bloccano frequentemente;

che non sono mai state comunicate formalmente le figure previste dal D.Lgs. 81/08, RSPP, addetti sicurezza, e dell'assenza fisica nella sede SASN Napoli del Medico Competente;

che l'USMAF-SASN Campania e Sardegna non ha fornito ed eseguito preventivamente al 25 settembre 2023 quanto richiesto dal D.Lgs. 81/2009;

che come risulterebbe nella Valutazione del rischio Amianto e altre fibre minerali dalla committenza INAIL al progettista nel Piano Esecutivo e di Sicurezza INAIL tramite mandataria "TECNOSISTEM", i dati forniti sono incompleti e non attuali, riferentesi solo al Piano 4° dove esami del 14/6/2013 effettuati dai Laboratori "Contarp Campania" e "Contarp Roma" attestarono la presenza di fibre di Amianto, Asbesto (**ASBESTO: CRISOTILO E AMOSITE**);

che dallo "stralcio Amianto" e sostanze altamente nocive del progetto esecutivo della società "TECNOSYSTEM" commissionata da INAIL, si dichiara che le analisi di campionamento Amianto risalgono al 2013 e che *"...preliminarmente alla esecuzione dei lavori ai piani dove non è stata eseguita la campionatura in quanto ristrutturati di recente, è necessario eseguire tutte le indagini e campionature necessarie ad individuare la residua presenza di materiali contenenti amianto. A tal proposito, la ditta esecutrice della bonifica da amianto, dovrà accertarne mediante ispezione di controsoffitti e cavedi, la eventuale presenza. Sarà cura poi dell'Appaltatore delle opere di ristrutturazione, in corso di esecuzione dell'opera, soprattutto in caso di scavi e demolizioni, svolgere tali ulteriori accertamenti e nel caso di eventuali ritrovamenti avvisare immediatamente il CEL affinché quest'ultimo possa emettere le prescrizioni opportune. Per quanto riguarda l'edificio, come già accennato nel paragrafo "Rischi trasmessi dall'ambiente esterno al cantiere" la committenza ha fornito al progettista una Valutazione del rischio amianto e altre fibre minerali, condotta presso l'edificio oggetto dei lavori nel 2013 dai Laboratori CONTARP CAMPANIA e CONTARP ROMA, della quale si riporta, di seguito, un estratto."*

che nel progetto esecutivo e il piano di sicurezza INAIL dei lavori stimati in 750 giorni mancano le informazioni sulla *"valutazione dei rischi che ciascuna Impresa deve effettuare in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.81/08 e s.m.i. e dal Piano di Sicurezza e Coordinamento di INAIL"*;

che la RSU Campania ha ricevuto il 7 settembre 2023 una richiesta del RLS inviata al Coordinatore USMAF-SASN durante l'assenza del datore di lavoro, con cui richiedeva l'acquisizione della documentazione in merito al piano ed al progetto esecutivo dei lavori, della mappatura dei materiali contenenti Amianto ed alle misure di protezione adottate per prevenire l'esposizione all'Amianto, delle misure adottate per il controllo dell'aria durante e dopo la rimozione dell'Amianto, nonché delle assicurazioni concrete in ordine alle misure che saranno adottate che ad oggi sono senza riscontro;

che nello stabile dal 2002 ad oggi già sono stati eseguiti lavori di ristrutturazione ai piani 1, 6, 7, 8 con rimozione di Amianto e di rimozione controsoffittatura con lana vetro ai piani 1, 2, 3 in presenza dei lavoratori e dell'utenza, commissionati sia da INAIL che dalle direzioni SASN e USMAF-SASN Campania;

che risulta la presenza di amianto dalla delibera IPSEMA del 22 settembre 2004 in occasione dei lavori presso la sede compartimentale IPSEMA di Napoli mediante le analisi ARPAC del 2 dicembre 2004 e di Ecoscreening del 22 dicembre 2003;

USB Pubblico Impiego

che nonostante le intimazioni dal 2006 da parte della ASL di bonifica e rimozione Amianto in seguito alle svariate denunce di RdB e della Ugl, ad interrogazioni parlamentari che coinvolsero il Ministero della Salute e la stampa, nessuno è intervenuto;

che si evidenzia come la presenza di lavoratori ed utenza durante l'intera durata dei lavori provocherebbe un aumento del rischio di gravi conseguenze alla salute e alla sicurezza agli stessi per danni derivanti da rumori, inalazione e respirazione di sostanze nocive come le fibre di Amianto, rappresentando oltretutto una ulteriore causa di rallentamento ai lavori e alla consegna dell'immobile nei tempi previsti di oltre due anni;

che, il 6 ottobre 2023 la Federazione USB Campania ha già richiesto l'intervento dei settori competenti di ASLNA1, Ispettorato del Lavoro e Comune di Napoli, in qualità di organi vigilanti per i controlli e gli accertamenti del caso;

che, infine, per i suddetti motivi e per colmare il notevole ritardo degli interventi dovuti dell'Amministrazione USMAF-SASN Campania e Sardegna per adeguarsi al dettato del CCNL e del D.Lgs. 81/2008,

chiede

in primo luogo di fornire tutta la documentazione inerente le azioni non derogabili per la tutela e la sicurezza della salute dei lavoratori e dell'utenza, che vorrà intraprendere la nuova Amministrazione da poco insediata in qualità di Datrice di Lavoro, in merito ai piani per garantire le relative tutele obbligatorie, il DVR aggiornato contenente la presenza di Amianto e la valutazione dei relativi rischi derivanti per i lavoratori e l'utenza, il piano con inizio e articolazione dettagliata dello sviluppo dei lavori con dettaglio e tempistica della chiusura dei piani del SASN Napoli, le misure alternative alla presenza di lavoratrici e lavoratori ed utenza durante i lavori, gli eventuali già vociferati spostamenti in altri stabili, i dati ambientali rilevati e da rilevare, i dati del campionamento e della mappatura obbligatoria dettagliata dell'amianto da parte del datore di lavoro affidato alla ASL, le valutazioni durante e dopo i lavori in merito alla adeguatezza degli idonei spazi degli ambulatori del SASN Napoli previsti dalla legge per le attività in Sanità Pubblica, il piano generale delle modalità e della tempistica delle prestazioni medico-legali all'utenza aeronavigante durante la chiusura dei piani degli ambulatori e della specialistica.

Nelle more, chiede

di fissare un incontro urgente sul tema, ai sensi dell'articolo 4 del CCNL;

di attivarsi presso INAIL per la necessaria sospensione temporanea del cantiere e dei lavori;

di attivarsi per fare idonea richiesta di parcheggio ad AdSP all'interno del Porto di Napoli previsto per le strutture del Ministero della Salute fuori Porto, in considerazione del fatto che USMAF-SASN sono unico Ufficio, per ovviare alla improvvisa e non preannunciata chiusura da parte di INAIL il 25 settembre 2023 del parcheggio interno, che sta comportando per i 70 dipendenti del SASN Napoli spese non previste per la "sistemazione" in parcheggio privato presso la Stazione Marittima proposto dalla precedente direzione, che non si è preoccupata di trovare idonea soluzione all'interno del Porto di Napoli come previsto dalla normativa dell'AdSP per gli Uffici Pubblici;

di attivarsi per l'avvio della conferenza dei servizi e del tavolo con le parti sociali per trovare le idonee soluzioni per la continuità delle prestazioni medico-legali all'utenza aeronavigante, per il personale di ruolo e a convenzione, per l'appalto delle pulizie e della vigilanza, con la totale garanzia della salvaguardia occupazionale per tutti i lavoratori interessati;

di attivarsi per l'effettuazione dei dovuti campionamenti e della mappatura generale dell'AMIANTO agli otto piani dell'edificio da parte di ARPAC ed Enti Pubblici autorizzati, con la verifica della ASL e degli Organi Vigilanti;

USB Pubblico Impiego

di attivarsi per l'aggiornamento del DVR con la valutazione dei rischi derivanti dalla presenza di AMIANTO nello stabile che il Ministero della Salute intenderà adottare, che i precedenti Datori di Lavoro del SASN Napoli non hanno mai voluto inserire, nonostante USB e parte della RSU negli anni chiedevano di provvedere;

Si precisa fin d'ora che la mancata produzione della documentazione richiesta entro 7 giorni lavorativi dalla ricezione della presente e/o il mancato incontro richiesto, costringerà la scrivente O.S. ad intraprendere ogni azione che riterrà opportuno, compreso il coinvolgimento degli organi di vigilanza e di stampa e l'indizione dello "stato di agitazione" del personale.

Auspicando nel buon esito della presente richiesta ed in attesa di sollecito riscontro, si porgono distinti saluti.

Napoli, 5/12/2023

p. USB Pubblico Impiego

Pietro Paudice

Mario Giaccio

USB Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto 129 - 00175 Roma - Tel.06/762821 - fax 06/7628233
Web: www.pubblicoimpiego.usb.it - Mail: pubblicoimpiego@usb.it - ministeri@usb.it